COMUNE DI CROVIANA

CAPITOLATO D'ONERI PARTICOLARE

PER LA VENDITA IN PIEDI DEI PRODOTTI LEGNOSI DEL LOTTO

"VAL DEL GAT"

Articolo 1
OGGETTO DELLA VENDITA

La vendita ha per oggetto il lotto "VAL DEL GAT" stimato in 234 m^3 di legname e di presunte 105 Ton di materiale combustibile legnoso:

• lotto "Val del Gat" in conto ripresa anno 2024 di m^3 140 netti - progetto di taglio n. 202/2024/8 dd. 04/12/2024.
Il lotto è costituito da 75 piante di abete rosso per 106 m^3 netti, 5 piante di abete bianco per 7 m^3 netti, 31 piante di larice per 50 m^3 netti e 27 piante di latifoglie uso legna.

A solo titolo d'informazione per l'acquirente e senza alcun impegno da parte propria, l'Ente venditore rende noto che la massa ricavabile si presume quella esposta nel progetto di taglio e ribadita in questo capitolato d'oneri particolare fatti salvi i risultati della misurazione definitiva.

Il lotto è costituito da piante verdi in piedi poste lungo la Val del Gat di Croviana.
L'utilizzazione è urgente ed è finalizzata alla messa in sicurezza idrogeologica della valle ed in funzione dei relativi lavori di sistemazione della stessa già in corso.

Il lotto dovrà essere eseguito pertanto in estrema sintonia col cantiere di sistemazione della valle già in corso d'opera, ed i tempi di utilizzazione del lotto saranno dettati da questo e dovranno tassativamente essere rispettati.
In caso di aggiudicazione e mancata utilizzazione o ritardi causati al cantiere di sistemazione della valle si applicheranno le penali previste dal Capitolato Generale.

Articolo 2
MODALITÀ DI ESECUZIONE DEI LAVORI

L'impresa che conduce i lavori di utilizzazione forestale deve attenersi a tutte le condizioni generali relative ai lavori di taglio, allestimento ed esbosco, di misurazione e di collaudo delle tagliate che risultano puntualmente specificate nei progetti di taglio ai quali la vendita si riferisce, nonché nel presente capitolato d'oneri particolare. L'impresa deve utilizzare esclusivamente i prodotti legnosi assegnati, con il divieto di estendere l'abbattimento delle piante oltre i limiti dell'area assegnata.

- **L'utilizzo della viabilità forestale** interessata dai lavori avverrà con le seguenti modalità: trasporto del legname con trattore e rimorchio forestale sulle strade comunali ed interpoderali ad uso agricolo presenti in sito.

- Nei confronti della proprietà l'acquirente resta comunque responsabile di tutto il processo di utilizzazione.

- Il legname non potrà essere accatastato in sito al lotto se non per lo stretto tempo necessario per terminare l'utilizzazione, in quanto vi è previsto in parallelo il cantiere per la messa in sicurezza della valle. Questo vale anche per il materiale di scarto e da cippare risultante dal lotto. Qualunque utilizzo di altri piazzali e/o spazi non di proprietà del Comune di Croviana è vietata, salvo accordo diretto tra responsabile dell'utilizzazione e proprietario dell'area. In tal caso il Comune di Croviana non risponderà in alcun caso per eventuali danni o furto del materiale legnoso.

- **L'esbosco** è previsto interamente con 1 linee di gru a cavo con le opzioni specificate all'ultimo punto del presente, ad eccezione di alcune piante da esboscare a verricello.

- Le piante devono essere utilizzate fino al diametro di cm. diciotto (18) in punta. Per quanto riguarda le stanghe assegnate, queste dovranno essere tagliate ed esboscate.

- Dovranno essere utilizzate ed esboscate tutte le stanghe e il materiale legnoso di piccole dimensioni presente nell'alveo del rivo, rispettando le indicazioni del Custode forestale e/o

- In caso di utilizzo di processore i rami residui dovranno essere cippati e comunque allontanati anche riportandoli in bosco e distribuendoli omogeneamente nella superficie oggetto di taglio. L'alveo della valle dovrà comunque risultare al termine dei lavori pulito e libero da ogni tipo di materiale legnoso di risulta.

- I residui di utilizzazione impiegabili come legna da ardere, materiale da cippare o altro, resteranno di proprietà della ditta acquirente / utilizzatrice a titolo gratuito,ma dovranno essere comunque quantificati attraverso misurazione dal Custode forestale prima dell'asportazione.

- Tutti i residui legnosi recuperati che non saranno ridistribuiti in bosco, ma rimarranno accatastati, dovranno essere smaltiti o allontanati a carico della ditta utilizzatrice/acquirente entro 30 giorni dalla data di fine dell'utilizzazione forestale, dopo tale termine questi saranno considerati come rifiuti e verranno applicate alla ditta utilizzatrice/acquirente le relative penali.

- L'acquirente si impegna ad eseguire o far eseguire le operazioni di utilizzazione forestale con le seguenti modalità e tempistiche: inizio non prima della consegna del bosco e termine non oltre la validità del progetto di taglio e comunque nel rispetto delle prescrizioni contenute nel progetto di taglio e per specifiche esigenze ambientali, faunistiche, turistiche, mantenimento delle infrastrutture viarie, ecc. **L'utilizzazione dovrà essere iniziata, eseguita ed ultimata secondo le tempistiche dettate dalla ditta di realizzazione del cantiere per la messa in sicurezza della valle.**

VIABILITA' DI ACCESSO AL LOTTO:

L'accesso al lotto con mezzi ordinari di massa superiore alle 3,5 Ton dovrà avvenire dalla strada di cantiere provvisoria che sarà realizzata dalla ditta appaltatrice dell'opera di messa in sicurezza della valle. Senza questa viabilità "di cantiere" per raggiungere il sito è necessario passare tra due masi che condizionano le dimensioni dei mezzi che possono transitare.

L'accesso al lotto per le operazioni di taglio è possibile a piedi percorrendo il sentiero posto al termine della strada forestale tipo A "del Merlo" senza particolare difficoltà.

PIAZZALE DI LAVORAZIONE DEL LEGNAME, POSIZIONAMENTO TELEFERICA E DEPOSITO TEMPORANEO DEL MATERIALE LEGNOSO.

Il piazzale a valle in cui posizionare l'ancoraggio o la teleferica e di scarico del legname sarà realizzato dalla ditta appaltatrice dell'opera di messa in sicurezza della valle. Questo sarà un piazzale "di cantiere" al fine del loro intervento, ma che potrà essere utilizzato dalla ditta utilizzatrice del lotto.

In alternativa la ditta utilizzatrice può, a proprie spese ed in accordo col proprietario del fondo sottostante, il Comune di Croviana e il Corpo forestale provinciale, realizzare uno slargo temporaneo che verrà poi ripristinato dalla ditta che metterà in sicurezza la valle.

ESBOSCO DEL LEGNAME:

Il legname dovrà essere esboscato con 1 linea di gru a cavo a tre tamburi. Il varco d'esbosco è definito in 152 / 352 gradi centesimali, all'interno del quale sono state contrassegnate 3 possibili scarpe. L'esbosco di tutto il materiale legnoso deve essere fatto sempre e comunque verso il basso.

Viste le particolari difficoltà logistiche che presenta questa linea d'esbosco, è ammesso l'esbosco con sistemi diversi in caso la ditta utilizzatrice ne valuti altri, purché si utilizzino tutte le piante assegnate e vi sia parere favorevole dal Servizio Foreste (esbosco con elicottero, …)

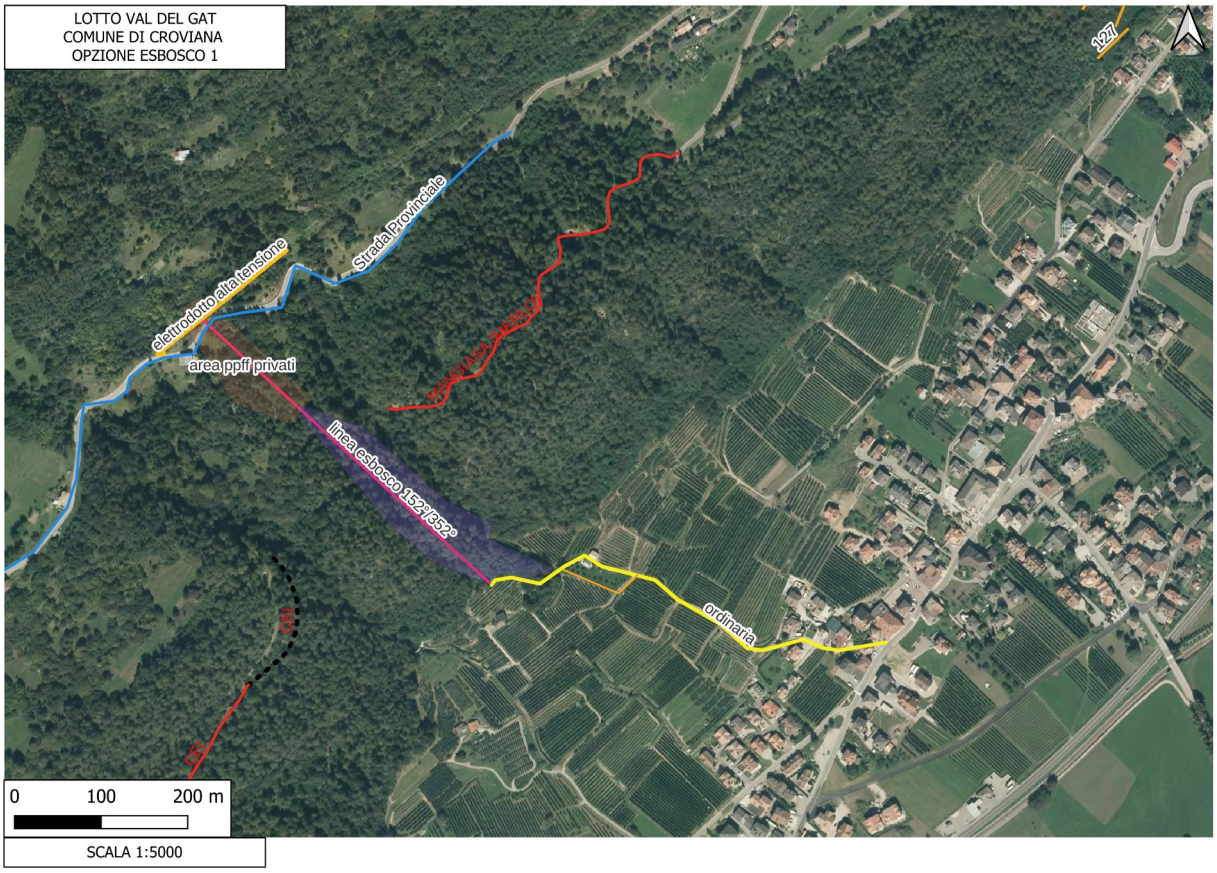
Il posizionamento della gru a cavo è abbastanza difficoltoso per le interferenze di altri servizi e vi sono due possibilità:

- posizionamento della gru a cavo a valle e montaggio linea a 3 tamburi. In questo caso però a valle è necessario predisporre degli ancoraggi artificiali per i venti, in quanto non ve ne sono di naturali. In questo caso la fine della linea d'esbosco sarà al confine della proprietà comunale che coincide con la fine del lotto.

- posizionamento della gru a cavo a monte, lungo la Strada provinciale per Bolentina, con esbosco comunque obbligatorio verso il basso.

In questo caso la teleferica dovrà essere piazzata su suolo privato, a pochi metri dalla Strada provinciale e sotto la linea elettrica dell'alta tensione. Il posizionamento sul suolo privato (pf 638/2 in cc Bolentina) comporta la richiesta e la realizzazione da parte della ditta utilizzatrice al proprietario del fondo per accordarsi e chiedere il permesso per creare uno slargo temporaneo per il posizionamento della gru a cavo e la richiesta di potersi ancorare coi venti nelle piante presenti nella parte superiore dell'appezzamento stesso. Inoltre sarà cura della ditta utilizzatrice chiedere il fuori servizio della linea dell'alta tensione al gestore "Terna" per tutta la durata dell'utilizzazione ed il pagamento dei costi previsti per questo intervento (stimato in circa € 3000,00). E' necessario inoltre chiedere al Servizio Gestione Strade l'autorizzazione a poter tendere sopra la sede stradale il cavo della teleferica.

Il primo tratto di linea percorre delle particelle private, in particolare le ppff 638/4, 632, 633, 634, 623/2, 624/2, 625 in CC Bolentina, sarà quindi cura della ditta utilizzatrice accordarsi coi privati per il passaggio, con l'aiuto del Custode forestale di zona. La ditta utilizzatrice potrà poi accordarsi con i privati per utilizzare anche la parte del loro bosco, in quanto vi è già il parere favorevole da parte del Servizio foreste, vista la presenza di schianti nell'area di passaggio della linea.



Articolo 3
CONSEGNA DEI LAVORI – PENALITA'

La consegna del lotto oggetto di utilizzazione deve essere richiesta al Comune di Croviana direttamente dall'acquirente in modo da garantire l'ultimazione dei lavori forestali e dell'intera utilizzazione **entro la data concordata con il Comune per la realizzazione dell'opera di prevenzione da parte della ditta esecutrice, in modo da non arrecare disguidi e ritardi al cantiere.**

L'acquirente dovrà utilizzare o far utilizzare a regola d'arte tutti i materiali consegnatigli e mettere a profitto, con le prescritte modalità e con la maggiore possibile economia per l'Ente venditore, tutte le parti utilizzabili.

In caso la ditta utilizzatrice provochi dei ritardi al cantiere per la mesa in sicurezza delle valli saranno applicate le penalità previste dal Capitolato Generale.

Il Comune di Croviana si riserva la facoltà di annullare il contratto ed il lotto in qualsiasi momento nel caso in cui si verificono situazioni di emergenza o imprevisti sul cantiere di messa in sicurezza della valle senza il riconoscimento di alcun onere alla ditta acquirente del lotto e/o utilizzatrice.

Articolo 4
CERTIFICAZIONI

Il materiale oggetto della vendita proviene da foreste certificate:
□ PEFC n.certificato: ICILA-PEFCGFS-002720

L'impresa appaltatrice dovrà utilizzare o fare utilizzare il materiale osservando tutti i criteri contenuti negli standard di certificazione.

Articolo 5
MISURAZIONE

La misurazione dei prodotti legnosi verrà effettuata secondo la seguente modalità, individuata tra quelle indicate nel capitolato generale all'articolo 24, al comma 14 lettere A,B,C,D,E.

modalità B : calcolo del volume a misura piena con riduzione del 50% del volume in caso di difetti qualitativi che raggiungano il 40% del diametro al pezzo.

Le operazioni di misurazione saranno eseguite in piazzale o in catasta. Non è ammessa la misurazione in bosco sul letto di caduta.

Il verbale di misurazione, redatto dall'Ente proprietario, deve essere controfirmato da entrambe le parti e dal Custode forestale.

Sono escluse dalla misurazione le ordinarie sovra lunghezze alle due estremità dei tronchi da sega nella misura massima di cm 10 (dieci) per ciascuna estremità;

La riduzione fissa forfetaria ordinaria per la corteccia avviene applicando uno sconto di volume pari a:
□ 10% per abete;
□ 14% per il pino nero e silvestre;
□ 19 % nel larice, salvo diversa verifica in campo con corona su alcuni toppi rappresentativi del lotto;

In caso in cui l'utilizzazione sia eseguita con processore e/o pertanto le piante si presentino per la maggior parte prive di corteccia, l'ente potrà assegnare una riduzione forfetaria per la corteccia inferiore a quella sovra citata.

Articolo 6
PAGAMENTO

Il pagamento del materiale venduto sarà fatto dall'acquirente presso il Tesoriere dell'Ente venditore secondo le seguenti modalità :
a) La parte acquirente versa all'atto della sottoscrizione della presente il primo acconto pari al 10% del valore stimato, sommato al totale dell'IVA determinata nella misura del 22%, unitamente alle spese inerenti e conseguenti alla presente pronuncia di aggiudicazione definitiva;
b) Il saldo entro 30 giorni dalla data delle singole fatture emesse dal Comune a seguito delle varie misurazioni parziali da eseguirsi come da nuovo capitolato d'oneri.

Articolo 7
NOMINA DEL COLLAUDATORE

Il collaudo del lotto verrà eseguito da: Servizio Foreste e Fauna – Stazione Forestale di Malè.

Articolo 8
DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non disposto dal presente capitolato, trovano applicazione le norme delle leggi vigenti in materia, nonché le disposizioni particolari di cui al capitolato d'oneri generale e del progetto di taglio.